

**Laboratorio Teatrale a.s.2012-2013
dell'Istituto Comprensivo "I.C. Via Manassei" – plesso scuola media Via della Nocetta.**

A cura dell' Associazione Culturale Airesis

Il percorso teatrale rivolto ai ragazzi della scuola Secondaria Inferiore li vede protagonisti in un processo di autoeducazione e crescita che consente loro di mettersi alla prova, di riscoprirsi, attraverso lo studio delle tecniche recitative. Mediante l'uso espressivo del corpo e della voce, attraverso lo studio di un personaggio e il divertimento del mettersi in gioco, il percorso offre ai ragazzi un primo approccio alla ricerca su di sé, sui propri sentimenti e sulle proprie emozioni.

Il lavoro di gruppo è parte fondante di questo processo, che conduce i ragazzi ad una differente e più profonda dimensione comunicativa. L'incontro con l'altro, con altro da sé, diviene confronto e stimolo per la scoperta di una realtà diversa dalla propria.

"Speriamo bene" il titolo dello spettacolo di fine corso che gli allievi hanno portato in scena. Un esperimento di teatro nel teatro, una performance tragicomica tratta dal "Romeo e Giulietta" di Shakespeare, che ha visto i ragazzi protagonisti di un'esperienza divertente e allo stesso tempo altamente formativa.

Difficile credere che quei veri attori che hanno recitato "Speriamo bene", in un vero teatro come quello dell'Arvalia, fossero le stesse ragazzine e gli stessi ragazzini che incontravo quasi ogni giorno nei corridoi della scuola... Gioiosi, spigliati, professionali, sicuri di sé! Si sono prodotti in uno spettacolo divertente, movimentato, intelligente. Ma al di là della performance riuscita, a loro resteranno tutti gli insegnamenti e il bagaglio di esperienze di un laboratorio teatrale che si è sviluppato nel corso di tutto l'anno, di cui lo spettacolo è stato solo il momento finale.

Avevo visto recitare gli attori del Gruppo Teatro Airesis, non sapevo che fossero così bravi e professionali nel trasmettere le loro conoscenze.

Prof.ssa Alice Vais referente del progetto

Le prove sono un momento bellissimo perché ci si diverte, tra papere, improvvisazioni e cadute imbarazzanti. Ma anche brutto per due motivi. Primo: sai che è l'ultima parte del corso e che è quella parte che vola. Secondo: sai che verso le ultime prove non ricorderai nulla, entrerai nel panico e penserai di non farcela. E in fine arriva anche lui... il giorno dello spettacolo! Anch'esso è bello perché sai che ti divertirai ma brutto perché si ha

paura di sbagliare le battute, di sbagliare i movimenti e tante altre piccole cose; ma quando quel sipario si chiude e senti gli applausi e il calore del pubblico che si è divertito, si ha una sensazione che neanche io so descrivere.

Alessio Pintus
Alunno della Classe II D